

## LA PROPOSTA DI SARA: AGAR E LA NASCITA DI ISMAELE

- 16:1 Sarai, moglie di Abram, non gli aveva dato figli. Avendo però una schiava egiziana chiamata Agar,  
16:2 Sarai disse ad Abram: “Ecco, il Signore mi ha impedito di aver prole; unisciti alla mia schiava: forse da lei potrò avere figli”. **Abram ascoltò la voce di Sarai.**
- 16:3 Così, al termine di dieci anni da quando Abram abitava nel paese di Canaan, **Sarai, moglie di Abram, prese Agar l'egiziana, sua schiava e la diede in moglie ad Abram, suo marito.**
- 16:4 Egli si unì ad Agar, che restò incinta. Ma, quando essa si accorse di essere incinta, la sua padrona non contò più nulla per lei.
- 16:5 Allora Sarai disse ad Abram: “L'offesa a me fatta ricada su di te! Io ti ho dato in braccio la mia schiava, ma da quando si è accorta d'essere incinta, io non conto più niente per lei. Il Signore sia giudice tra me e te!”.
- 16:6 Abram disse a Sarai: “Ecco, la tua schiava è in tuo potere: falle ciò che ti pare”. Sarai allora la maltrattò tanto che quella si allontanò.
- 16:7 **La trovò l'angelo del Signore** presso una sorgente d'acqua nel deserto, la sorgente sulla strada di Sur,  
16:8 e le disse: “Agar, schiava di Sarai, da dove vieni e dove vai?”. Rispose: “Vado lontano dalla mia padrona Sarai”.
- 16:9 Le disse l'angelo del Signore: “Ritorna dalla tua padrona e restale sottomessa”.
- 16:10 **Le disse ancora l'angelo del Signore: “Moltiplicherò la tua discendenza e non si potrà contarla per la sua moltitudine”.**
- 16:11 Soggiunse poi l'angelo del Signore: “Ecco, sei incinta: partorirai un figlio e lo chiamerai Ismaele, perché il Signore ha ascoltato la tua afflizione.
- 16:12 Egli sarà come un ònagro; la sua mano sarà contro tutti e la mano di tutti contro di lui e abiterà di fronte a tutti i suoi fratelli”.
- 16:13 Agar chiamò il Signore, che le aveva parlato: “Tu sei il Dio della visione”, perché diceva: “Qui dunque sono riuscita ancora a vedere, dopo la mia visione?”.
- 16:14 Per questo il pozzo si chiamò Pozzo di Lacai-Roi; è appunto quello che si trova tra Kades e Bered.
- 16:15 **Agar partorì ad Abram un figlio e Abram chiamò Ismaele il figlio che Agar gli aveva partorito.**
- 16:16 **Abram aveva ottantasei anni quando Agar gli partorì Ismaele.**
- 17:1 Quando Abram ebbe **novantanove anni**, il Signore gli apparve e gli disse: “Io sono Dio onnipotente: cammina davanti a me e sii integro.
- 17:2 Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò numeroso molto, molto”.
- 17:3 Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui:
- 17:4 “Eccomi: la mia alleanza è con te e sarai padre di una moltitudine di popoli.
- 17:5 Non ti chiamerai più Abram ma ti chiamerai Abraham perché padre di una moltitudine di popoli ti renderò.
- 17:6 E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te nasceranno dei re.
- 17:7 Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te.
- 17:8 Darò a te e alla tua discendenza dopo di te il paese dove sei straniero, tutto il paese di Canaan in possesso perenne; sarò il vostro Dio”.
- 17:9 Disse Dio ad Abramo: “Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione.
- 17:10 Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra di voi ogni maschio.
- 17:11 Vi lascerete circoncidere la carne del vostro membro e ciò sarà il segno dell'alleanza tra me e voi.
- 17:12 Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra di voi ogni maschio di generazione in generazione, tanto quello nato in casa come quello comperato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe.
- 17:13 Deve essere circonciso chi è nato in casa e chi viene comperato con denaro; così la mia alleanza sussisterà nella vostra carne come alleanza perenne.
- 17:14 Il maschio non circonciso, di cui cioè non sarà stata circoncisa la carne del membro, sia eliminato dal suo popolo: ha violato la mia alleanza”.
- 17:15 Dio aggiunse ad Abramo: “Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara.

17:16 Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni e re di popoli nasceranno da lei”.

17:17 Allora Abramo si prostrò con la faccia a terra e rise e pensò: “Ad uno di cento anni può nascere un figlio? E Sara all'età di novanta anni potrà partorire?”.

**17:18 Abramo disse a Dio: “Se almeno Ismaele potesse vivere davanti a te!”.**

**17:19 E Dio disse: “No, Sara, tua moglie, ti partorirà un figlio e lo chiamerai Isacco. Io stabilirò la mia alleanza con lui come alleanza perenne, per essere il Dio suo e della sua discendenza dopo di lui.**

17:20 Anche riguardo a Ismaele io ti ho esaudito: ecco, io lo benedico e lo renderò fecondo e molto, molto numeroso: dodici principi egli genererà e di lui farò una grande nazione.

**17:21 Ma stabilirò la mia alleanza con Isacco, che Sara ti partorirà a questa data l'anno venturo”.**

17:22 Dio terminò così di parlare con lui e, salendo in alto, lasciò Abramo.

## NASCITA DI ISACCO E CACCIATA DI AGAR E ISMAELE

**21:1 Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso.**

**21:2 Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato.**

21:3 Abramo chiamò **Isacco** il figlio che gli era nato, **che Sara gli aveva partorito.**

21:4 Abramo circoncise suo figlio Isacco, quando questi ebbe otto giorni, come Dio gli aveva comandato.

**21:5 Abramo aveva cento anni, quando gli nacque il figlio Isacco.**

21:6 Allora Sara disse: “Motivo di lieto riso mi ha dato Dio: chiunque lo saprà sorriderà di me!”.

21:7 Poi disse: “Chi avrebbe mai detto ad Abramo: Sara deve allattare figli! Eppure gli ho partorito un figlio nella sua vecchiaia!”.

21:8 Il bambino crebbe e fu svezzato e Abramo fece un grande banchetto quando Isacco fu svezzato.

**21:9 Ma Sara vide che il figlio di Agar l'Egiziana, quello che essa aveva partorito ad Abramo, scherzava con il figlio Isacco.**

21:10 Disse allora ad Abramo: “Scaccia questa schiava e suo figlio, perché **il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco”.**

21:11 La cosa dispiacque molto ad Abramo per riguardo a suo figlio.

21:12 Ma Dio disse ad Abramo: “Non ti dispiaccia questo, per il fanciullo e la tua schiava: ascolta la parola di Sara in quanto ti dice, ascolta la sua voce, perché attraverso Isacco da te prenderà nome una stirpe.

**21:13 Ma io farò diventare una grande nazione anche il figlio della schiava, perché è tua prole”.**

21:14 Abramo si alzò di buon mattino, prese il pane e un otre di acqua e li diede ad Agar, caricandoli sulle sue spalle; le consegnò il fanciullo e la mandò via. Essa se ne andò e si smarrì per il deserto di Bersabea.

21:15 Tutta l'acqua dell'otre era venuta a mancare. Allora essa depose il fanciullo sotto un cespuglio

21:16 e andò a sedersi di fronte, alla distanza di un tiro d'arco, perché diceva: “Non voglio veder morire il fanciullo!”. Quando gli si fu seduta di fronte, egli alzò la voce e pianse.

**21:17 Ma Dio udì la voce del fanciullo e un angelo di Dio chiamò Agar dal cielo e le disse: “Che hai, Agar? Non temere, perché Dio ha udito la voce del fanciullo là dove si trova.**

21:18 Alzati, prendi il fanciullo e tienilo per mano, perché **io ne farò una grande nazione”.**

21:19 Dio le aprì gli occhi ed essa vide un pozzo d'acqua. Allora andò a riempire l'otre e fece bere il fanciullo.

21:20 E Dio fu con il fanciullo, che crebbe e abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco.

21:21 Egli abitò nel deserto di Paran e sua madre gli prese una moglie del paese d'Egitto.